

ENRICO GALBIATI, *Liturgia ed ecumenismo. Per un'esperienza autentica del cammino verso l'unità*, a cura di mons. Francesco Braschi della Fondazione Russia Cristiana, con un'introduzione di Adriano Dell'Asta, Milano, Edizioni La Casa di Matriona, 2014, pp. 175

Mons. Enrico Galbiati (1914-2004) è stato uno dei protagonisti del dialogo ecumenico in Italia negli anni della recezione del Vaticano II, anche se i suoi interessi nei confronti dei cristiani non-cattolici risalgono agli anni immediatamente precedenti alla celebrazione del Vaticano II; per questo si può affermare che mons. Galbiati è stato tra coloro, non molti, ma sicuramente più di quanti si è soliti pensare, che in Italia hanno saputo cogliere la novità ecumenica del XX secolo prima ancora dell'elezione di papa Roncalli, aprendo delle prospettive che si sarebbero rivelate profetiche alla luce di quanto venne deciso nel concilio Vaticano II. Gli interessi, che hanno accompagnato e sostenuto i molteplici servizi ai quali mons. Galbiati è stato chiamato, si sono rivolti principalmente, ma non esclusivamente, alla conoscenza della pluralità delle tradizioni del cristianesimo orientale, con una particolare attenzione alle tradizioni greco-cattoliche, che tuttora rappresentano una fonte preziosa per la comprensione delle ricchezze dell'Oriente cristiano e delle differenze al suo interno e con il cristianesimo latino. La conoscenza dell'Oriente cristiano ha assunto un valore del tutto particolare nella stagione del dialogo ecumenico, che si è aperta con la celebrazione del Vaticano II, come tante volte ha ricordato lo stesso Galbiati nei suoi scritti e nei suoi interventi pubblici. Proprio nel suo porsi a servizio della causa ecumenica, un servizio che si è manifestato in molti modi, seminando interessi e passioni in tanti che hanno avuto il piacere di conoscerlo direttamente, mons. Galbiati ha letto pagine di storia e interpretato vicende contemporanee del cristianesimo, sempre in una prospettiva di promozione della comunione ecclesiale, come primo fondamentale passo per il superamento della stagione della contrapposizione. Dei suoi molti scritti viene ora pubblicata una raccolta che ha il pregio di presentare, proprio attraverso alcuni suoi scritti, i temi principali della riflessione di Galbiati tanto che si può dire che dalla lettura di questi scritti, così curati nello stile e così ricchi di riferimenti, emerge che «la necessità dello slancio, della passione e dell'apertura ecumenica era stata per Galbiati una certezza da sempre», come scrive Adriano Dell'Asta, nella bella introduzione a questo volume. Sotto il titolo «Liturgia ed ecumenismo» si cela quindi un tesoro prezioso di conoscenze che offrono al lettore tanti elementi per comprendere la complessità del cristianesimo orientale, che rappresenta uno dei «polmoni» della Chiesa, chiamata a annunciare al mondo la Buona Novella, nell'unità della diversità delle tradizioni e dei carismi.